

Ai Sindaci dei Comuni del Veneto

Al Presidente di Anci Veneto – Dott.  
Mario Conte

Padova, 23.03.2020

**Oggetto: Emergenza Covid 19 - richiesta di indicazioni in ordine alla situazione riguardante le strutture e unità d'offerta in ambito di servizi all'infanzia, minori, integrazione e assistenza scolastica e altri servizi di titolarità dei Comuni gestiti da cooperative sociali.**

Facciamo seguito alle comunicazioni già inviate nei giorni scorsi in materia segnalando le esigenze che emergono quanto mai con urgenza rispetto ai servizi gestiti dal sistema della Cooperazione sociale a favore dei Comuni della nostra Regione, con particolare riferimento ai loro utenti e alle loro famiglie.

Come noto il recente Decreto Legge "Cura Italia" 18/2020 agli artt. 47 e 48, ha previsto che durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici e dei servizi sociosanitari e socioassistenziali richiamati dalla medesima norma, sia garantito lo svolgimento ("avvalendosi del personale disponibile, già impiegato in tali servizi") "di prestazioni in **forme individuali domiciliari o a distanza o resi negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente**" per far fronte all'emergenza (art 48 comma 1).

Ancorché: "i gestori privati di tali servizi dovranno garantire **l'effettivo mantenimento**, ad esclusiva cura degli affidatari di tali attività, delle **strutture attualmente interdette**, tramite il personale a ciò preposto, fermo restando che le stesse dovranno risultare **immediatamente disponibili**" (art 48 comma 2).

E' altresì prevista l'attivazione di "interventi non differibili in favore delle persone con disabilità ad alta necessità di sostegno sanitario" (art 47).

Il Decreto precisa che "le pubbliche amministrazioni sono autorizzate al **pagamento dei gestori privati dei suddetti servizi per il periodo della sospensione, sulla base di quanto iscritto nel bilancio preventivo**" (art. 48).

Sarà inoltre corrisposta un'**ulteriore quota** parte (seconda quota) per raggiungere la corresponsione di **entità pari all'importo già previsto** (100%), al netto delle eventuali minori entrate derivanti dalla sospensione del servizio (art 48 c.2).

Alla luce di tali previsioni normative riteniamo quanto mai necessario che i Comuni recepiscano e diano seguito a quanto così stabilito attraverso chiare indicazioni, da fornire nei tempi più stretti possibili alle strutture private che erogano tali servizi.

Ciò naturalmente risulta quanto mai necessario, non solo per una adesione alle disposizioni normative del Governo, ma soprattutto quale presupposto imprescindibile per mettere nelle condizioni tali strutture del privato sociale di svolgere questi servizi di supporto e sostegno al fine di garantire in molti casi la sicurezza degli utenti e delle loro famiglie, in particolare nelle situazioni di maggiore fragilità e vulnerabilità.

Manifestiamo quindi l'apprezzamento per la scelta così intrapresa dal Governo di non gravare ulteriormente sugli ammortizzatori sociali e nel contempo garantire la tenuta del sistema welfare socio sanitario.

Siamo consapevoli che ciò avverrà previa verifica dell'effettivo mantenimento, ad esclusiva cura degli affidatari di tali attività, delle strutture attualmente interdette, **tramite il personale a ciò preposto**, fermo restando che le stesse dovranno risultare immediatamente disponibili.

Infine sottolineiamo l'esigenza che analoghe disposizioni siano assunte anche in tutti gli altri ambiti dei servizi sociali e socio sanitari erogati a favore dei Comuni .

Si rimane in attesa di un riscontro.

Cordiali saluti



**LEGA COOP Veneto**  
*Il Responsabile Settore Sociale*  
Loris Cervato



**Federsolidarietà Veneto**  
*Il Presidente*  
Roberto Baldo

All'Assessore Regionale alla Sanità e  
ai servizi sociali Manuela Lanzarin

E, p.c.  
Dott. Fabrizio Garbin Direttore  
Direzione Servizi Sociali

Padova, 21.03.2020

**Oggetto: procedure operative delle Strutture Semiresidenziali extra ospedaliere per anziani, disabili, minori, dipendenze e salute mentale.**

Gentile Assessore,

ci permettiamo di segnalarle le seguenti esigenze che emergono quanto mai con urgenza rispetto ai servizi gestiti nell'ambito della **disabilità** con particolare riferimento ai loro utenti e alle loro famiglie, auspicando che vengano prese in considerazione anche per l'ambito **salute mentale** e gli **altri ambiti sociali e socio-sanitari**.

Come noto il recente Decreto Legge "Cura Italia" 18/2020 agli artt. 47 e 48, ha previsto che durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici e dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali richiamati dalla medesima norma, sia garantito lo svolgimento ("avvalendosi del personale disponibile, già impiegato in tali servizi") "di prestazioni in forme individuali domiciliari o a distanza o resi negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente" per far fronte all'emergenza (art 48 comma 1).

Ancorché: "i gestori privati di tali servizi dovranno garantire l'effettivo mantenimento, ad esclusiva cura degli affidatari di tali attività, delle **strutture attualmente interdette, tramite il personale a ciò preposto, fermo restando che le stesse dovranno risultare immediatamente disponibili**" (art 48 comma 2).

E' altresì prevista l'attivazione di "interventi non differibili in favore delle persone con disabilità ad alta necessità di sostegno sanitario" (art 47).

Il Decreto precisa che "le pubbliche amministrazioni sono autorizzate al **pagamento dei gestori privati dei suddetti servizi per il periodo della sospensione, sulla base di quanto iscritto nel bilancio preventivo**" (art. 48).

Sarà inoltre corrisposta un'**ulteriore quota** parte (seconda quota) per raggiungere la corresponsione di **entità pari all'importo già previsto** (100%), al netto delle eventuali minori entrate derivanti dalla sospensione del servizio (art 48 c.2).

Alla luce di tali previsioni normative riteniamo quanto mai necessario che la Regione e le ULSS territoriali recepiscano e diano seguito a quanto così stabilito attraverso chiare indicazioni, da fornire nei tempi più stretti possibili alle strutture private accreditate.



**Forum Permanente del Terzo Settore del Veneto**

Sede Legale: via Forcellini, 170 Padova sede operativa Via Savelli, 128 - 35100 Padova  
mail: [forumterzosettoreven@gmail.com](mailto:forumterzosettoreven@gmail.com)

Ciò naturalmente risulta quanto mai necessario, non solo per una adesione alle disposizioni normative del Governo, ma soprattutto quale presupposto imprescindibile per mettere nelle condizioni le strutture accreditate di svolgere questi servizi di supporto e sostegno al fine di garantire in molti casi la sicurezza degli utenti e delle loro famiglie, in particolare nelle situazioni di maggiore fragilità e vulnerabilità. Tali servizi con il passare del tempo e il prolungarsi di questa emergenza, diventano giorno dopo giorno più urgenti (e appunto “*indifferibili*”).

Risulta quindi quanto mai urgente per le strutture accreditate ricevere indicazioni chiare e “ufficiali” da parte delle rispettive ULSS, che consentano di procedere con le attività individuali domiciliari previste.

Manifestiamo quindi l’apprezzamento per la scelta così intrapresa dal Governo di non gravare ulteriormente sugli ammortizzatori sociali e nel contempo garantire la tenuta del sistema welfare socio sanitario.

Siamo consapevoli che ciò avverrà previa verifica dell’effettivo mantenimento, ad esclusiva cura degli affidatari di tali attività, delle strutture attualmente interdette, **tramite il personale a ciò preposto**, fermo restando che le stesse dovranno risultare immediatamente disponibili.

Infine sottolineiamo l’esigenza che analoghe disposizioni siano assunte anche in tutti gli altri ambiti dei servizi sociali e socio sanitari (**minori, dipendenze, salute mentale.....**).

In coerenza con le disposizioni predette si esprime naturalmente la disponibilità a svolgere le attività rispondenti alle esigenze che le ULSS e le Amministrazioni Locali rappresenteranno e si rimane in attesa di un riscontro.

Cordiali saluti



**ANFFAS Veneto**  
Il Presidente  
Graziella Peroni



**UNEBA Veneto**  
Per il Presidente  
Stefano Rizzo



**LEGA COOP Veneto**  
Il Responsabile Settore Sociale  
Loris Cervato



**Federsolidarietà Veneto**  
Il Presidente  
Roberto Baldo



**Forum Permanente del Terzo Settore del Veneto**

Sede Legale: via Forcellini, 170 Padova sede operativa Via Savelli, 128 - 35100 Padova  
mail: [forumterzosettoreven@gmail.com](mailto:forumterzosettoreven@gmail.com)